



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2017

Anno 2016

Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

Artigiani

Nell'anno 2016 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.733.307 artigiani¹, il 2,3% in meno rispetto al 2015 (1.774.867 iscritti) e il 4,2% in meno rispetto al 2014 (1.808.788 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2016 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.596.682 iscritti costituiscono il 92,1% del totale. La distribuzione per qualifica si mantiene pressoché costante nel tempo.

Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni analizzati, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che costituiscono l'80,0% del totale degli artigiani.

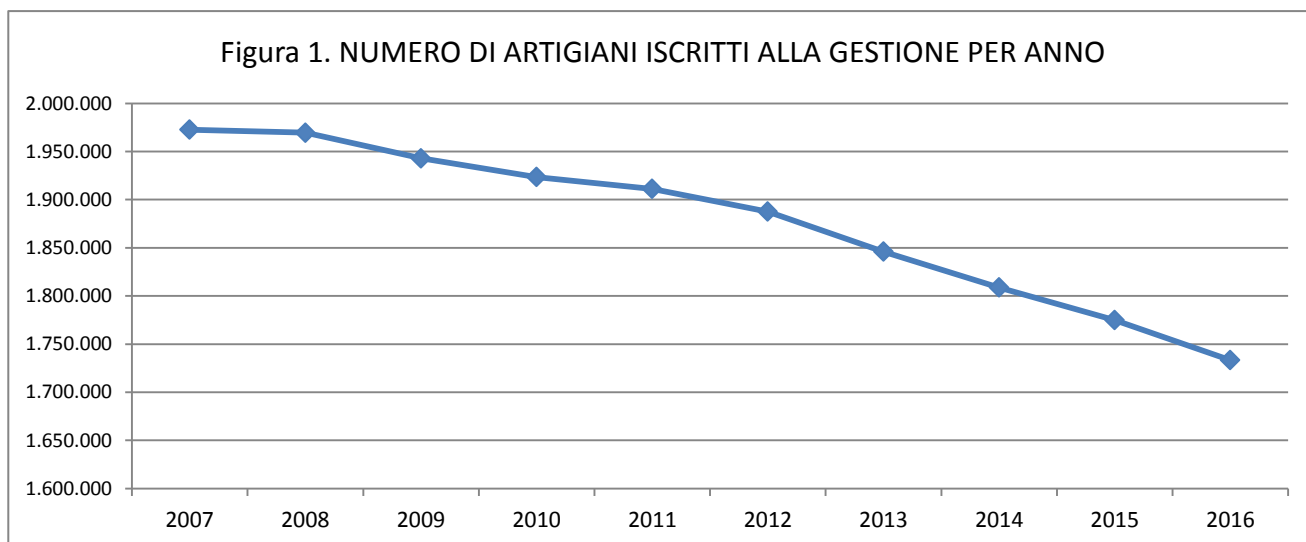
Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2007-2016

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2007	1.496.443	304.280	1.800.723	99.288	72.675	171.963	1.972.686
2008	1.493.030	304.636	1.797.666	99.406	72.443	171.849	1.969.515
2009	1.470.106	303.520	1.773.626	98.181	71.112	169.293	1.942.919
2010	1.453.236	303.735	1.756.971	96.878	69.676	166.554	1.923.525
2011	1.441.756	304.967	1.746.723	95.771	68.747	164.518	1.911.241
2012	1.420.784	304.611	1.725.395	94.270	67.959	162.229	1.887.624
2013	1.387.098	302.204	1.689.302	91.353	65.438	156.791	1.846.093
2014	1.359.083	299.722	1.658.805	87.205	62.778	149.983	1.808.788
2015	1.333.101	298.355	1.631.456	83.059	60.352	143.411	1.774.867
2016	1.300.611	296.071	1.596.682	78.695	57.930	136.625	1.733.307

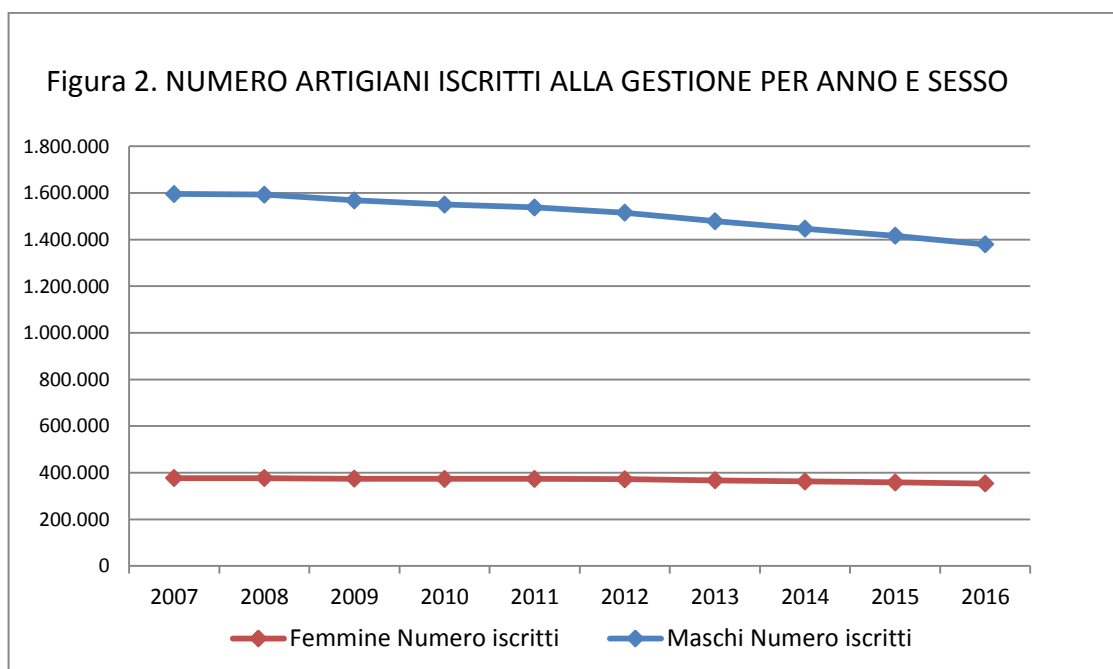
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

¹ L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2007-2016 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

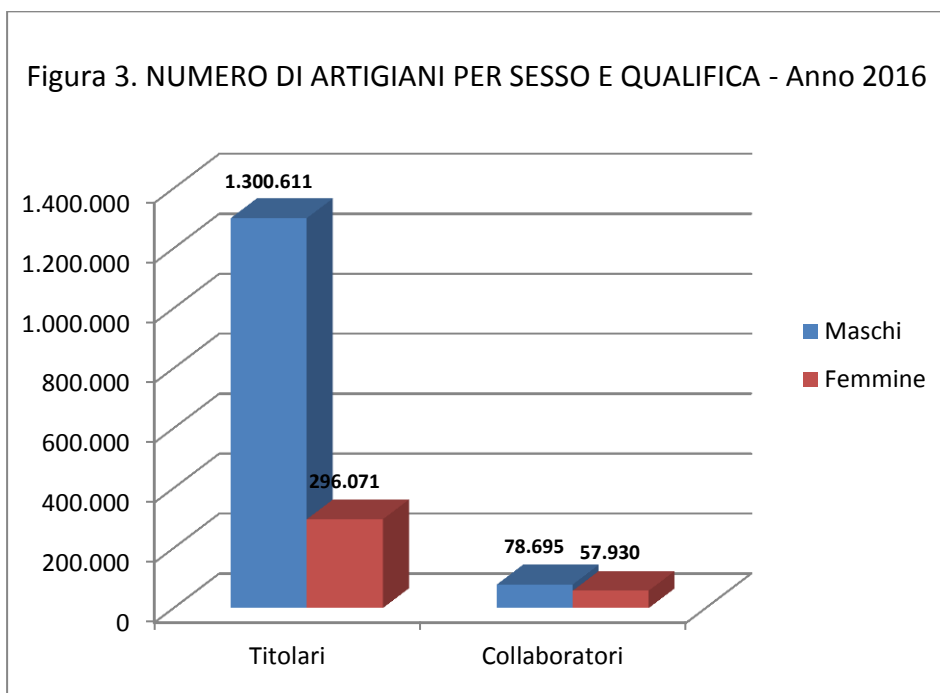
Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva che il numero degli iscritti rimane costante tra il 2007 e il 2008, per poi iniziare a decrescere ogni anno di circa un punto percentuale fino al 2012 e di circa due punti percentuali dal 2012 al 2016.



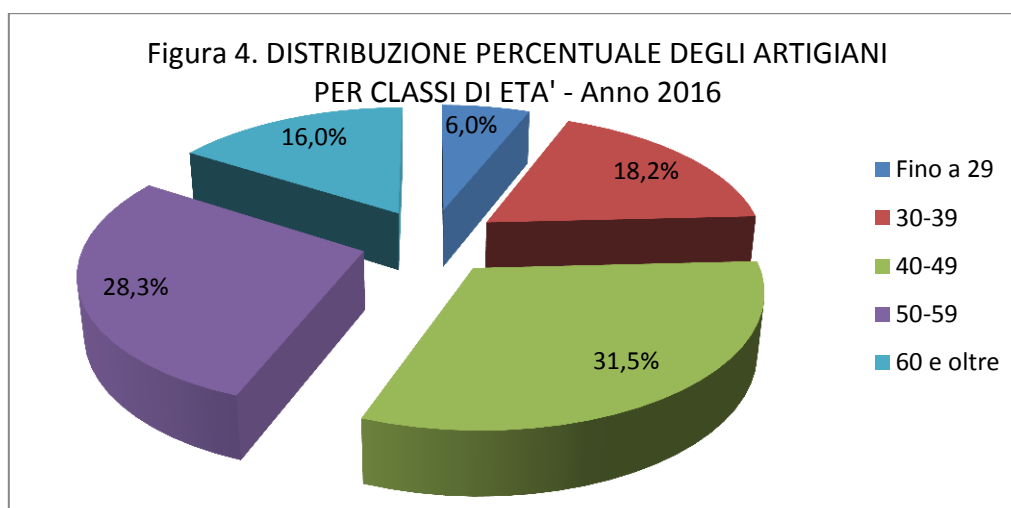
L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2008, a decrescere in numerosità sono prevalentemente i maschi, mentre la consistenza delle femmine rimane pressoché costante nel tempo.



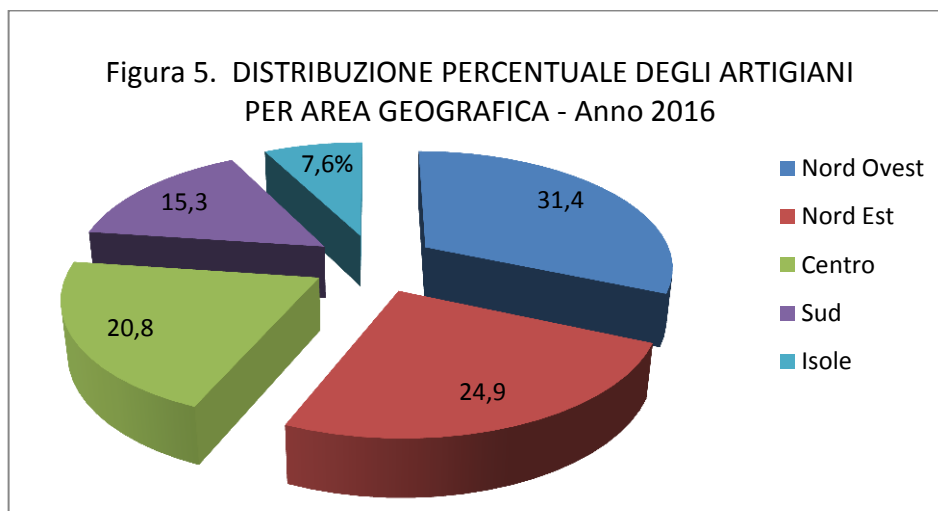
Analizzando i dati del 2016 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.300.611 iscritti costituiscono l'81,5% del totale dei titolari contro il 18,5% (296.071) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per genere è meno marcata, infatti i maschi con 78.695 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (57,6%) contro 57.930 femmine.



Tra gli artigiani, la classe di età tra i 40 e i 49 anni è quella con maggior frequenza, pari al 31,5%, mentre il 16% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 6,0% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (56,3%) si colloca nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,4%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,9%, dal Centro con il 20,8%, dal Sud con il 15,3% e dalle Isole con il 7,6%.



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra la maggior parte degli artigiani con 321.556 iscritti (18,6%), seguono il Veneto con 180.467 iscritti (10,4%), l'Emilia Romagna con 180.158 iscritti (10,4%) e il Piemonte con 162.515 iscritti (9,4%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2016

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	128.574	33.941	162.515
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.956	947	4.903
Liguria	45.165	11.127	56.292
Lombardia	255.741	65.815	321.556
Trentino-Alto-Adige	26.375	6.854	33.229
Veneto	142.405	38.062	180.467
Friuli-Venezia Giulia	29.250	8.463	37.713
Emilia-Romagna	141.358	38.800	180.158
Toscana	114.974	32.477	147.451
Umbria	23.135	6.848	29.983
Marche	50.661	15.552	66.213
Lazio	95.005	21.758	116.763
Abruzzo	29.684	9.055	38.739
Molise	6.611	1.779	8.390
Campania	66.181	14.162	80.343
Puglia	71.320	15.232	86.552
Basilicata	10.547	2.421	12.968
Calabria	30.705	7.122	37.827
Sicilia	72.468	14.850	87.318
Sardegna	35.191	8.736	43.927
Totale complessivo	1.379.306	354.001	1.733.307
Nord ovest	433.436	111.830	545.266
Nord est	339.388	92.179	431.567
Centro	283.775	76.635	360.410
Sud	215.048	49.771	264.819
Isole	107.659	23.586	131.245

Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale² nel 2016 sono 2.272.972, con una lieve flessione rispetto al 2015 (-0,6%) e al 2014 (-0,7%).

Nel 2016 risultano titolari dell'azienda il 90,8% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2016 costituiscono il 64,7% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

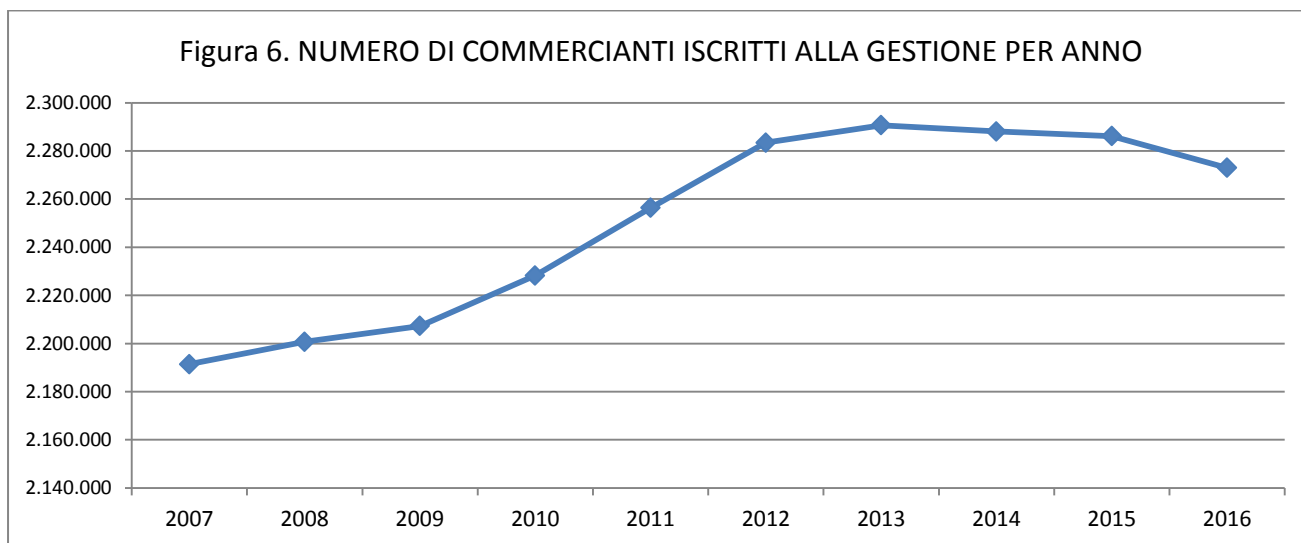
Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO
Anni 2007-2016

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2007	1.274.681	668.970	1.943.651	97.321	150.449	247.770	2.191.421
2008	1.282.242	670.657	1.952.899	97.913	149.924	247.837	2.200.736
2009	1.290.846	669.511	1.960.357	98.290	148.628	246.918	2.207.275
2010	1.306.192	674.632	1.980.824	99.564	147.859	247.423	2.228.247
2011	1.327.855	682.220	2.010.075	99.886	146.430	246.316	2.256.391
2012	1.349.126	686.798	2.035.924	101.260	146.275	247.535	2.283.459
2013	1.362.860	687.700	2.050.560	98.869	141.290	240.159	2.290.719
2014	1.374.263	685.417	2.059.680	94.673	133.746	228.419	2.288.099
2015	1.385.114	683.331	2.068.445	90.591	127.149	217.740	2.286.185
2016	1.384.663	680.191	2.064.854	86.730	121.388	208.118	2.272.972

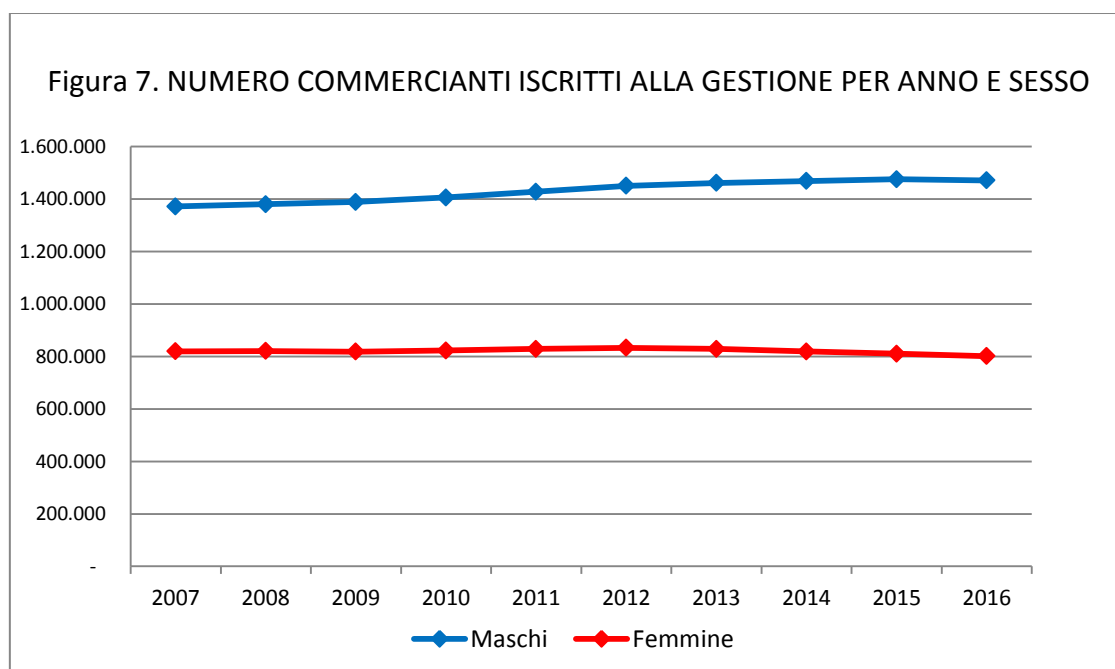
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Analizzando la serie storica del numero di iscritti dal 2007 ad oggi, si può dedurre che l'andamento dei lavoratori è sostanzialmente stabile tra il 2007 e il 2008, cresce se pur di un solo punto percentuale per ciascun anno fino al 2012, rimane pressoché costante dal 2012 al 2015, decresce lievemente tra il 2015 e il 2016.

² L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2007-2016 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

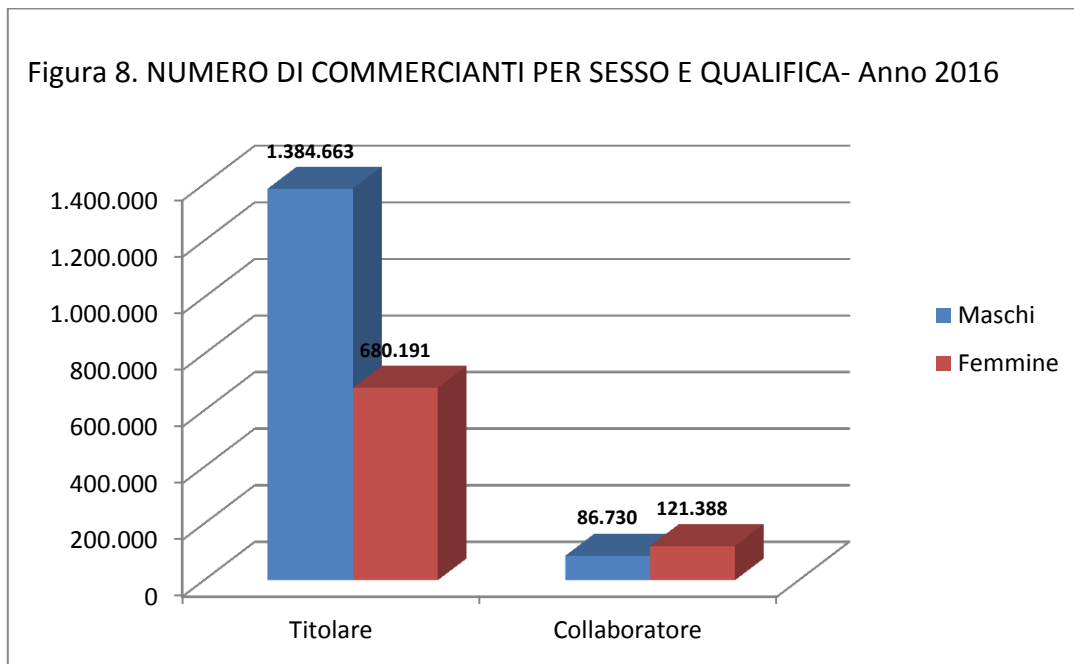


Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede che nei primi anni della serie la crescita del numero di commercianti è da attribuire essenzialmente ai maschi, rimanendo pressoché costante la consistenza delle femmine; negli ultimi anni per le femmine si registra una flessione, mentre i maschi crescono leggermente, tranne che nell'ultimo anno.



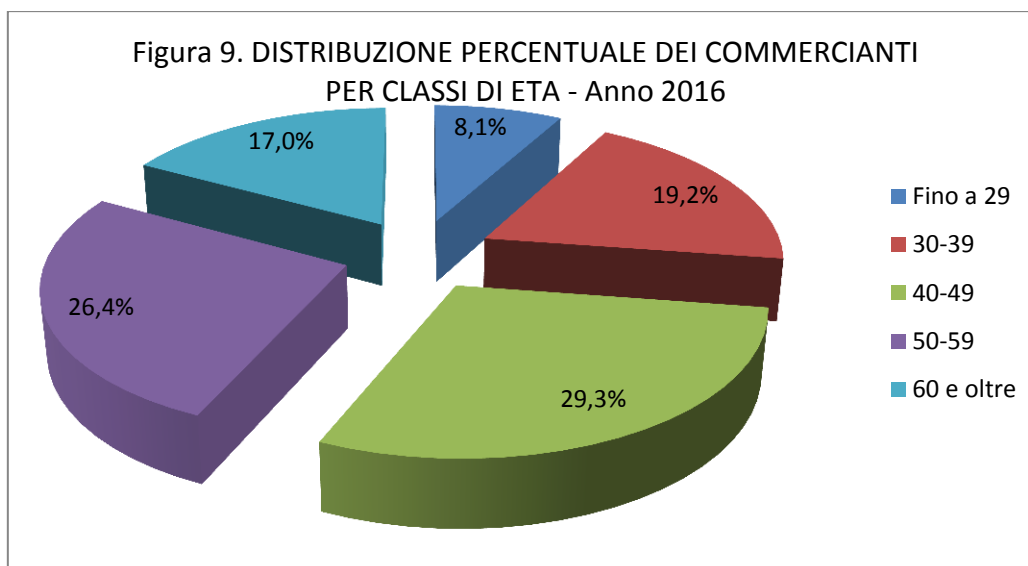
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2016 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.384.663 iscritti (67,1%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 121.388 iscritti sono le femmine (58,3%).

Figura 8. NUMERO DI COMMERCianti PER SESSO E QUALIFICA- Anno 2016

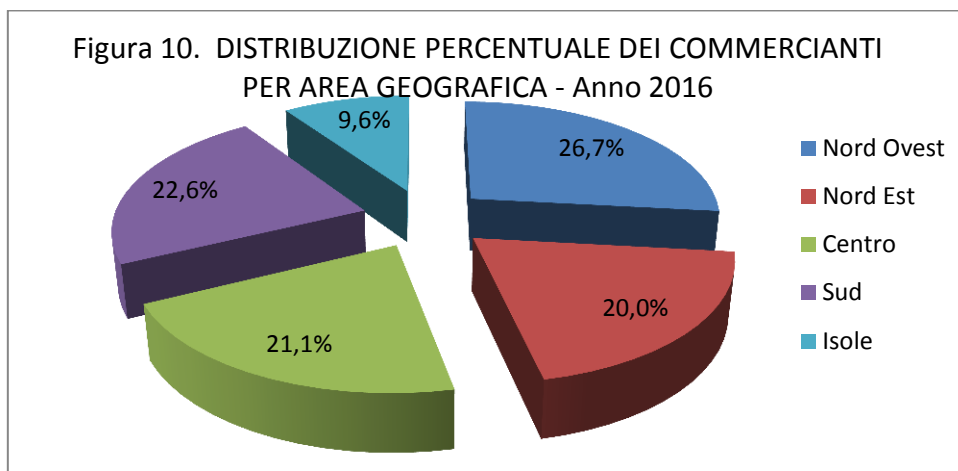


Con riferimento al 2016, tra i 40 e i 49 anni di età si concentra la maggior parte dei commercianti (29,3%), il 26,4% ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni e il 17,0% ha dai 60 anni in poi. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, si concentrano il 72,7% dei commercianti. Solo l'8,1% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 29 anni.

Figura 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMMERCianti PER CLASSI DI ETÀ - Anno 2016



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,7% dei commercianti è ubicato nel Nord ovest, il 20,0% nel Nord est, il 21,1% si trova al Centro, il 22,6% al Sud e il 9,6% nelle Isole.



Nel 2016 la regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 348.637 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (9,8%), dal Lazio (9,3%), dal Veneto (8,4%) e da Piemonte ed Emilia Romagna che totalizzano ciascuno il 7,9% degli iscritti.

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2016

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	110.396	68.822	179.218
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.434	2.830	6.264
Liguria	44.081	29.239	73.320
Lombardia	228.976	119.661	348.637
Trentino-Alto-Adige	26.689	18.319	45.008
Veneto	122.106	68.346	190.452
Friuli-Venezia Giulia	23.841	15.477	39.318
Emilia-Romagna	110.076	68.883	178.959
Toscana	104.974	64.411	169.385
Umbria	21.485	14.130	35.615
Marche	39.298	23.063	62.361
Lazio	140.848	71.000	211.848
Abruzzo	32.159	18.545	50.704
Molise	6.710	4.140	10.850
Campania	152.575	69.232	221.807
Puglia	98.541	43.896	142.437
Basilicata	11.353	6.729	18.082
Calabria	48.137	22.386	70.523
Sicilia	107.439	50.890	158.329
Sardegna	38.275	21.580	59.855
Totale	1.471.393	801.579	2.272.972
Nord ovest	386.887	220.552	607.439
Nord est	282.712	171.025	453.737
Centro	306.605	172.604	479.209
Sud	349.475	164.928	514.403
Isole	145.714	72.470	218.184

GLOSSARIO

Artigiano: lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a secondo del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Commerciante: Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

Qualifica: inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio su cui è ubicata l'azienda. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia,



Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.